

**RISULTATI DELLA SPEDIZIONE SCIENTIFICA ZOOLOGICA
IN TURCHIA DEL MUSEO NAZIONALE DI PRAHA**

9

Hymenoptera II

Vespidae: Eumeninae

A. GIORDANI SOIKA

Museo Civico di Storia Naturale, Venezia

(Accettato per la stampa 5. Dicembre 1951)

Ho accettato molto volentieri di studiare gli eumenidi raccolti dalla Spedizione del Museo Nazionale di Praga nell'Asia Minore. Questo territorio è infatti assai poco conosciuto e presenta un particolare interesse biogeografico in quanto costituisce l'ultima propaggine della fauna mediterranea e, in certo senso, europea accanto ad una fauna peculiarissima quale la Siriana-palestinese.

L'Anatolia è infatti una zona periferica, e pertanto rientra fra le « aree di genesi » del BLANC.¹⁾ Il materiale studiato nella presente nota mostra che numerose specie presentano modificazioni tali da farle ascrivere a speciali razze. Accresce l'interesse del reperto il fatto che tutte queste razze, come pure popolazioni di altre specie per le quali non si è ritenuto opportuno creare nuove razze (si vedano le segnalazioni nel testo) presentano come principale caratteristica la punteggiatura che è formata da punti più grossi e più fitti che nelle popolazioni centroeuropee.

La fauna vespilogica delle zone ove sono state fatte le raccolte è formata da elementi europeo—mediterranei presenti frequentemente, come si è detto, con speciali razze; alcune specie sono risultate nuove per la scienza.

Nel l'insieme la fauna dell'Anatolia si è rivelata eccezionalmente interessante e meritevole di approfondito studio e sono assai grato al collega ed amico Dr. L. Hoberlandt per la comunicazione del ricco materiale qui trattato.

¹⁾ BLANC A. C., COSMOLISI, in Riv. Antropologia, XXXIV, 1942—43, p. 17.

Eumenes (Eumenes) pomiformis turcicus ssp. n.

♂ — Differisce dalla forma tipica per la punteggiatura del II tergite che è molto più fitta, pur non essendo più grossa. Risulta affine alla ssp. *limassicus* BL., dalla quale differisce per la pilosità che è scarsissima e bianca, quasi assente sull'addome, e per la colorazione assai più oscura.

Sono gialli: il clipeo; una macchietta al disopra dello spazio interantennale; una lineetta sulle tempie; una fascia sul margine anteriore del pronoto; una macchia rotonda sulla parte superiore del mesoepisterno: due macchiette triangolari sullo scutello; una linea sul postscutello; macchie piuttosto piccole, di forma irregolare, ai lati del propodeo; le tegule; le zampe dalla metà apicale dei femori in poi; due macchie rotonde nel mezzo del I tergite; una sottile fascia apicale all'estremità di questo; due macchie presso la base del II tergite ed una fascia apicale separata da quelle; una fascia, intaccata nel mezzo, all'estremità del II sternite; fascie più o meno complete all'apice dei tergiti III—V oppure III—VI; fascie più o meno complete all'apice degli sterniti III—IV oppure solo del III. Mandibole nere con l'apice ferrugineo.

Lunghezza, fino al margine posteriore del II tergite: mm. 8—9.

♀ — Clipeo nero con una fascia gialla alla base. Il resto come del ♂.

Lunghezza, fino al margine posteriore del II tergite: mm. 9—10.

Anatolia: Toros, Bürücek, 2 ♂♂, 27—31. VII. 47.

Anatolia: Gyaur dağları, 11 ♂♂, 2 ♀♀, 17. VIII. 47.

Questa razza è piuttosto oscura e di dimensioni un poco minori della forma tipica.

Eumenes (Eumenes) mediterraneus anatolicus ssp. n.

♂ — Punteggiatura dei II tergite formata da punti grossi circa come nella forma tipica e pertanto più piccoli che nella ssp. *cyprius* BL., ma fittissimi, molto più fitti che nel tipo. Addome con scarsissima pilosità biancastra, il II tergite è pressochè glabro.

Colorazione oscura. La fascia gialla del pronoto è stretta; le macchie dello scutello sono piccolissime o mancano del tutto; le macchie del propodeo sono piccole o assenti; le macchie laterali del I tergite sono minutissime e possono mancare; le macchie laterali del II tergite sono di dimensioni ridotte e largamente separate dalla fascia apicale; la fascia apicale del II sternite è poco dilatata nel mezzo ed ha spesso un'intaccatura mediana. Pilosità del clipeo particolarmente lunga, argentea.

Lunghezza, fino al margine posteriore del II tergite: mm. 9—10.

♀ — Clipeo nero con due macchie gialle alla base, oppure giallo con una larga fascia nera longitudinale mediana.

Lunghezza, fino al margine posteriore del II tergite: mm. 11—12.

Anatolia: Gyaur dağları 6 ♂♂, 2 ♀♀, 17. VIII. 47.

Anatolia: Toros, Bürücek, 2 ♂♂, 29.—31. VII. 47.

Eumenes (Eumenes) pedunculatus (PNZ.)*Eumenes pedunculatus* BLÜTHGEN, D. Ent. Zeitschr., 1938, pp. 475 et 488.*Vespa pedunculata* PANZER, Fauna Germ., VI, 1799, p. 63, Tav. 8.

Anatolia: Gyaour dağları, 1 ♂, 17. VIII. 47.

La punteggiatura, specialmente sul II tergite è assai più forte e più fitta che negli esemplari tipici dell'Europa centrale.

Eumenes (Eumenes) dubius palaestinensis BLÜTHG.*Eumenes dubius palaestinensis* BLÜTHGEN, D. Ent. Zeitschr., 1938, pp. 466 et 467.

Anatolia: Toros, Kozan, 1 ♂, 8.—9. VIII. 47.

Questo esemplare presenta solo lievi differenze dagli esemplari tipici della Palestina (Jericho).

Eumenes (Eumenes) dubius SAUSS. ssp. aff. palaestinensis BLÜTHG.

Anatolia: Gyaour dağları, 7 ♂♂, 17. VIII. 47.

Questi esemplari, che forse sono al limite fra varietà e razza geografica, hanno caratteri intermedi fra le ssp. *pseudogermanica* BL. e *palaestinensis* BL., pur avvicinandosi specialmente a quest'ultima.

Il flagello delle antenne è nero, con solo parte della faccia inferiore giallabrunastra; il pronoto è giallo solo nella metà anteriore, però presso le tegule porta una macchietta gialla; soltanto la parte superiore del mesoepisterno ha una macchia gialla, e di mediocre grandezza; le macchie gialle del propodeo sono ridotte; le macchie laterali nella metà del I tergite sono sempre largamente separate dalla fascia apicale mentre quelle del II tergite sono invece più o meno completamente fuse con la fascia apicale. Assai variabile è la colorazione del II sternite.

Eumenes (Delta) unguiculatus (VILL.)*Eumenes unguiculatus* BERLAND, Faune de France, 19, 1928, pp. 7—8, Fig. 8.*Vespa unguiculata* VILLERS, C. Linn. Entom., III, 1799, p. 282.*Eumenes unguiculus* ANDRÉ, Spec. Hym. Eur. Alg., II, 1884, p. 635. — SCHULTHESS in SCHMIEDEKNECHT, Hym. N. M. Eur., II. Aufl., 1930, p. 570.

Bulgaria: Svilengrad, 1 ♂, 14—18. VI. 47.

Anatolia: Ankara-Baraj, 1 ♀, 3—4. VII. 47.

Appartengono alla forma tipica.

Ancistrocerus (Ancistrocerus) parietum (L.)*Odynerus parietum* BERLAND, Faune de France, 19, 1928, pp. 25, 26 et 27, Figg. 39—42.

— SCHULTHESS in SCHMIEDEKNECHT, Hym. N. M. Eur., II. Aufl., 1930, pp. 577—578.

Ancistrocerus parietum BLÜTHGEN, Stett. Ent. Zeitg. 104, 1943, p. 155. — GUIGLIA, Mem. Soc. Ent. Ital., XXIV, 1945, pp. 85, 86, Figg. 3 e 8.*Vespa parietum* LINNÉ, Syst. Nat. Ed. X, 1758, p. 572.

Anatolia: Gyaour dağları, 5 ♂♂, 17. VIII. 47.

La punteggiatura del II tergite è in qualche individuo molto più grossa e più fitta che negli esemplari centroeuropei, in altri invece è press'a poco normale.

Eustenancistrocerus transitorius (MOR.) Hoberlandti ssp. n.

♀ — Differisce dalla forma tipica per la punteggiatura più fitta e più grossa, specialmente nell'addome ed in particolare sul III tergite ove i punti sono molto grossi e fitti. Inoltre il II tergite è nettamente riflesso all'estremità. Colorazione gialla assai estesa, quasi come nel *lobatus* (ANDRÉ).

Anatolia: Toros, Bürücek, 2 ♀♀, 29—31. VII. 47.

Anatolia: Gyaurları, 4 ♀♀, 1 ♂, 17. VIII. 47.

Ho recentemente descritta una ssp. *mauritanensis* in cui la punteggiatura è assai più fina che nella forma tipica; questa nuova razza si trova all'estremo opposto della serie ed è caratterizzata anche dalla colorazione assai più chiara.

Tachyancistrocerus rhodensis (SAUSS.)

Odynerus rhodensis SAUSSURE, Et. Fam. Vesp., III, 1856, p. 208, Tav. X, Fig. 7.

Ancistrocerus rhodensis GIORDANI SOIKA, Boll. Soc. Ent. Ital., LXXIV, 1942, p. 57.

Anatolia: Gyaurları, 4 ♂♂, 17. VIII. 47.

Questi esemplari differiscono dalla forma tipica di Rodi per avere il II tergite assai rigonfio, con il margine apicale fortemente riflesso. Le dimensioni sono maggiori dei miei esemplari di Rodi (Lunghezza, fino al margine posteriore de II tergite: mm. 6—7).

Le differenze non mi sembrano però sufficientemente marcate per considerarei come rappresentanti di una nuova sottospecie. Esemplari della Palestina presentano le stesse differenze ma ancora più accentuate e forse questi possono costituire una vera sottospecie, già differenziata come tale dalla forma tipica.

Tachyancistrocerus aereus n. sp.

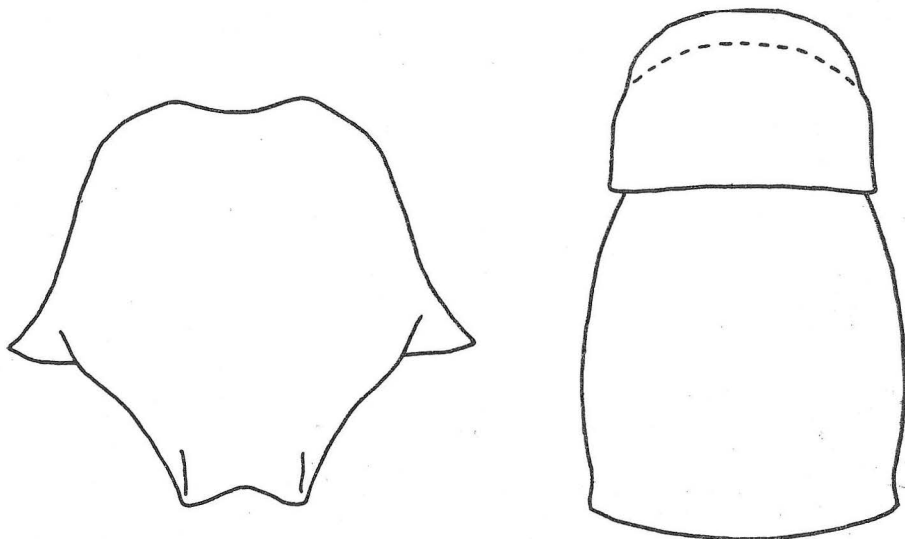
♂ — Capo, visto di fronte, subcircolare, circa tanto largo quanto alto. Clipeo circa tanto largo quanto lungo, abbastanza fortemente e quasi uniformemente convesso; il margine apicale è lungo circa quanto lo spazio interantennale e circa un quarto della larghezza massima del clipeo, è limitato lateralmente da due piccoli denti acuti dai quali salgono verso la base del clipeo due corte carene. Lo spazio compreso fra queste carene è depresso, concavo. Spazio interantennale con una sottile carena longitudinale mediana. Antenne conformate press'a poco come nel *rhodensis* (SAUSS.); il XIII articolo è alla base un poco più gracile che in tale specie ed è inoltre un poco meno arcuato e più corto, non raggiungendo la base dell'XI articolo. Occhi molto più vicini fra di loro presso il clipeo che sul vertice. Ocelli posteriori un poco più lontani fra di loro che agli occhi. Vertice e tempie fortemente carenate. Torace allungato: incluso il propodeo è quasi 1 volta e $\frac{1}{2}$ più lungo della sua massima larghezza. Pronoto pochissimo ristretto in avanti, con la carena anteriore bene sviluppata e dentiforme in corrispondenza agli omeri. Scutello circa del doppio più largo che lungo, convesso. Postscutello corto ed obliquo. Propodeo bene sviluppato superiormente: dietro il postscutello presenta una faccia orizzontale lunga almeno quanto il postscutello, modicamente depressa nel mezzo ed assai rigonfia ai lati; la faccia posteriore è ben delimitata, subcircolare, concava. Nulla di parti-

colare alle tegule, ali e zampe. Primo tergite cupoliforme-allungato, circa 1 volta e $\frac{1}{3}$ più largo che lungo; porta alla base una forte carena seguita da un'area liscia, la quale termina bruscamente formando così come una seconda carena; il margine apicale del tergite è semplice, lievemente rialzato. Secondo tergite quasi tanto lungo quanto largo, di poco più largo all'apice che alla base e pochissimo rigonfio ai lati; il margine apicale è preceduto da un largo solco trasversale che lo rende un poco riflesso. Secondo sternite modicamente sporgente alla base, poi un poco convesso.

Punteggiatura del clipeo un poco più fina che nel *rhodensis* tipico. Capo e torace con punti grossi circa come nel *rhodensis*, ma meno fitti. Sul propodeo la faccia dorsale e la parte superiore delle faccie laterali hanno larghe impressioni poligonali, più grandi e più profonde che nel *rhodensis*; faccia posteriore con piccoli punti e strie superficialissime, quasi indistinte. Primo e secondo tergite fittamente punteggiati: sul II tergite i punti non sono molto fitti, essendo gli interspazi non molto minori dei punti, sul solco preapicale si osserva una serie regolare di punti appena più grossi di quelli del resto del tergite; sul I tergite i punti sono più grossi e più fitti che sul II. Terzo tergite con punti piccoli ed un poco più fitti che sul tergite precedente. Secondo sternite con punti più piccoli e più spazati che sul tergite corrispondente.

Clipeo, capo e torace con rada e corta pilosità biancastra. Addome con pruinosità argentea finissima, quasi indistinta.

Nero. Sono di color gialli pallido: Mandibole; clipeo; una macchia sulla fronte a forma di calice, occupante lo spazio fra clipeo ed antenne, spazio interantennale e gran parte della fronte; il fondo dei seni oculari; la faccia inferiore dello scapo; una macchietta sulle tempie; una stretta fascia, interrotta nel mezzo, lungo il margine anteriore della faccia dorsale del



1. *Tachyancistrocerus aereus* n. sp. — clipeo del ♂ ed i due primi tergiti della ♀.

pronoto; il margine libero delle tegule; il postscutello; strette e regolari fasce all'apice dei tergiti I—V e del II sternite. Le zampe anteriori e medie sono gialle dalla metà dei femori in poi, quelli posteriori dall'apice dei femori in poi; l'ultimo articoli dei tarsi medi e posteriori è bruno. Ali trasparenti.

Lunghezza, fino al margine posteriore del II tergite: mm. 6.

♀ —Clipeo appena più largo che lungo, largamente troncato all'apice, portante due carene longitudinali parallele nella metà apicale; è finamente e sparsamente puntigliato-striato. Torace ed addome ancor più allungati che nel ♂. Il torace è più lungo che largo; il II tergite è molto più lungo che largo.

Mandibole brune. Clipeo nero con due macchie gialle alla base. La macchia gialla della fronte è ridotta ad una macchia trapezoidale situata al disopra dello spazio interantennale. Vi è in più una macchietta gialla sulla parte superiore del mesepisterno e macchiette, pure gialle, ai lati del margine apicale degli sterniti III e IV. Quinto tergite nero.

Lunghezza, fino al margine posteriore del II tergite: mm. 7,5.

Anatolia: Toros, Bürücek, 1 ♂, 1 ♀, 29—31. VII.47.

La seguente Tabella permette di distinguere questa specie dalle altre affini.

Tabella per la determinazione dei *Tachyancistrocerus mediterranei* ♂♂

1. Secondo sternite assai sporgente alla base, poi pianeggiante o concavo 2
— Secondo sternite interamente convesso, non sporgente alla base 3
2. Clipeo più largo che lungo con i denti apicali non carenati. Ultimo articolo delle antenne più tozzo. Carena anteriore del pronoto bene sviluppata e sporgente nel mezzo, ai lati della linea mediana, in due lobi arrotondati. Faccie dorsali del propodeo con punti larghi e superficialissimi. Secondo tergite non riflesso all'apice. Punteggiatura del corpo modicamente grossa e relativamente rada. Secondo sternite con punteggiatura uniforme. Egitto, Palestina, Sahara *serenus* (GIORD. SKA)
- Clipeo più lungo che largo, con denti apicali distintamente carenati. Ultimo articolo più gracile. Carena anteriore del pronoto indistinta tranne che agli angoli omerali, non sporgente nel mezzo. Faccie dorsali del propodeo con punti più profondi. Secondo tergite fortemente riflesso all'apice. Punteggiatura grossa e fitta. Secondo sternite molto più fortemente punteggiato alla base ed all'apice che nel centro. Transcaucasia *Schmidt* (KOK.)
3. Corpo allungato. Torace quasi 1 volta e $\frac{1}{2}$ più lungo che largo. Scutello quasi quadrato. Secondo tergite non più largo che lungo, pochissimo rigonfio ai lati e debolmente riflesso all'apice. Clipeo circa tanto largo quanto lungo, con emarginatura apicale debole; i denti apicali sono visibilmente carenati e distano fra loro circa quanto la larghezza dello spazio interantennale; fra le carene apicali la superficie del clipeo è concava. Anatolia *aereus* n. sp.

— Corpo meno allungato. Torace molto più corto. Scutello molto più largo che lungo. Secondo tergite più largo che lungo, assai rigonfio ai lati con il margine apicale più o meno fortemente riflesso. Clipeo diversamente conformato 4

4. Secondo tergite meno fortemente riflesso, nel solco preapicale i punti sono subrotondi e di poco più grossi che nel restante tergite. Terzo tergite con punti grossi circa come sul tergite precedente. Clipeo tanto largo quanto lungo, modicamente emarginato all'apice; i denti apicali sono grossissimi ed assai lungati. Terzo tergite son punti molto più antenne. Rodi, Grecia, Sicilia *rhodensis* (SAUSS.)

(*sulcatus* ANDRÉ)

— Secondo tergite molto più fortemente riflesso; sul solco preapicale i punti sono grossissimi ed assai allungati. Terzo tergite con punti molto più grossi che sul tergite precedente. Clipeo un poco più lungo che largo, con denti apicali subcarenati e vicinissimi fra loro. Cipro *cypricus* PITT.

Pseudepipona (Pseudepipona) fastidiosissima (SAUSS.)

Odynerus fastidiosissimus SAUSSURE, Et. Fam. Vesp., III, Suppl. 1856, p. 265, Tav. XII, Fig. 7. — BERLAND, Faune de France, 19, 1928, pp. 38 e 52, Fig. 70. — SCHULTHESS in SCHMIEDEKNECHT, Hym. N. M. Eur., II, Aufl., 1930 pp. 582 e 586.

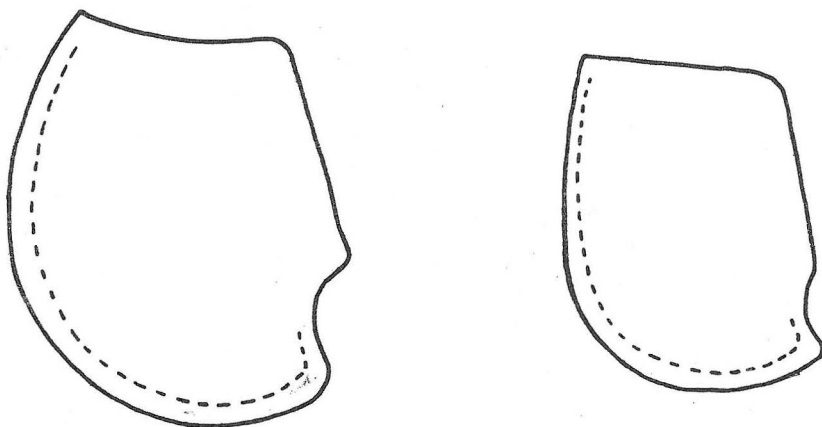
Anatolia: Gyaur dağları, 2 ♂♂, 1 ♀, 17. VIII. 47.

Il colore giallo è più pallido che negli esemplari di altre località.

Pseudepipona (Pseudepipona) constrictiventris n. sp.

♀ — Affine alla *P. fastidiosissima* (SAUSS.).

Clipeo visibilmente più allungato, più largo all'apice; la distanza che separa i denti apicali è maggiore di $\frac{1}{4}$ della massima larghezza del clipeo (minore di $\frac{1}{4}$ nella *fastidiosissima*) e circa eguale alla larghezza dello spazio interantennale. Questo è fortemente carenato. Pronoto meno ristretto



2. Tegule di *Pseudepipona fastidiosissima* (SAUSS) (1), e *Pseudepipona constrictiventris* n. sp. (2).

in avanti; carena anteriore molto sviluppata e non angolosa in corrispondenza agli omeri, ma quasi uniformemente arcuata con il segmento dorsale più fortemente arcuato che nella *fastidiosissima*. Scutello quasi quadrato. Il propodeo è cortissimo e cade quasi verticalmente sotto il postscutello ma ai lati è piuttosto rigonfio superiormente e le carene sono pressochè indistinte. Tegule di forma particolare, strette anteriormente, con il punto di maggior larghezza situato più posteriormente che nella *fastidiosissima*. Le anche posteriori sono provviste alla base di un dente molto lungo e gracile. Primo e secondo tergite come nella *fastidiosissima* tranne l'estremità del II che porta una depressione preapicale a forma di solco. Secondo sternite con alla base una depressione longitudinale, che manca nella *fastidiosissima* ed una depressione preapicale specialmente visibile ai lati.

Clipeo con punti di media grossezza, modicamente fitti. Capo con punti grossi, rotondi, fitti, essendo gli interspazi sempre minori dei punti. Torace con punti più grossi, sempre esattamente rotondi, con interspazi talvolta eguali ai punti; ne consegue che il numero assoluto dei punti è relativamente piccolo e sul mesonoto lungo la linea mediana si incontrano circa 15 punti [circa 20 nella *fastidiosissima laborans* (COSTA) e *f. difficilis* (MOR.) ancor più nella *f. tipica*]. Le faccie dorsali e superiori del propodeo sono molto grossamente punteggiate-reticolate, mentre la faccia posteriore è lucida, liscia, con soltanto pochi punti piccoli, spaziatissimi. Primo e secondo tergite punteggiati circa come il torace, tranne l'estremità ove la punteggiatura è distintamente più fitta. Sul II sternite i lati sono punteggiati come il tergite corrispondente mentre la parte mediana ha punti più radi ed un poco obliqui.

Pubescenza corta e rada, biancastra.

Nero. Sono gialli: il clipeo, tranne i margini laterali ed una lineetta trasversale nel centro (in un es. il clipeo è nero con una fascia gialla alla base); una macchietta triangolare al disopra dello spazio interantennale; la faccia inferiore dello scapo; i seni oculari; una macchietta sulle tempie; una fascia sul pronoto; una macchietta (che può mancare) sulla parte superiore del mesoepisterno; il postscutello; tegule e posttegule; larghe fascie apicali sui tergiti I—IV oppure I—V, e sul II sternite. Zampe anteriori e medie gialle dalla metà dei femori in poi; posteriori con l'apice dei femori e le tibie gialli ed i tarsi bruni. Ali lievemente imbrunite sulla cellula radiale.

Lunghezza, fino al margine posteriore del II tergite; mm. 6.

♂ ignoto.

Anatolia: Gyaur dağları, 4 ♀♀, 17. VIII. 47.

Pseudepipona (Euodynerus) postica (H. SCH.) punctatissima ssp. n.

♂ — Differisce dalla forma tipica per avere la punteggiatura molto più grossa e più fitta e ciò è evidente specialmente sui tergiti II—IV, ove gli interspazi sono molto più piccoli dei punti: il II tergite è lievemente ma nettamente riflesso all'estremità. Colorazione e dimensioni come nella forma tipica.

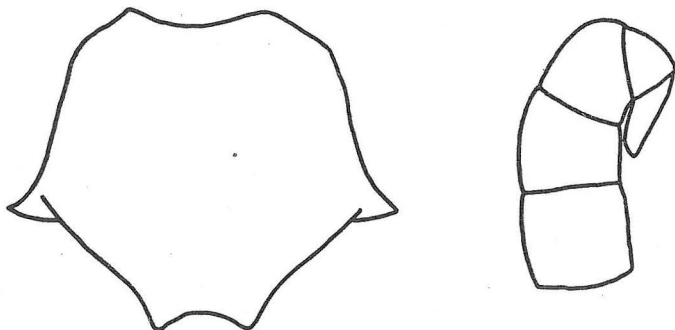
Anatolia: Gyaur dağları, 1 ♂, 17. VIII. 47.

***Pseudepipona (Euodynerus) fastidiosa* (SAUSS.).**

Pseudepipona fastidiosa BLÜTHGEN, Mitt. K. Naturw. Inst. Sofia, XV, 1942, p. 62.
Odynerus fastidiosus SAUSSURE, Et. Fam. Vesp., I, 1852, p. 189.

Anatolia: Gyaur dağlari, 2 ♂♂, 1 ♀, 17. VIII. 47.

Questa specie che per lungo tempo è stata confusa con specie affini è stata recentemente segnalata di varie località del mediterraneo occidentale ed orientale, del Turchestan e della Cina.



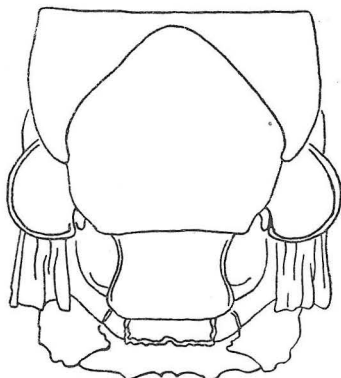
3. *Pseudepipona breviventris* n. sp., ♂ — clipeo e ultimi articoli delle antenne.

***Pseudepipona (Euodynerus) breviventris* n. sp.**

♂ — Affine alla *P. fastidiosa* (SAUSS.).

Clipeo tanto lungo quanto largo, modicamente ed uniformemente convesso, con l'apice troncato od anche lievissimamente emarginato. I denti apicali sono acuti, subcarenati e distano fra loro un poco più che $\frac{1}{4}$ della larghezza massima del clipeo. Palpi molto corti e tozzi, specialmente i labiali. Terzo articolo delle antenne due volte più lungo che largo all'apice; l'ultimo è molto gracile, diritto, appuntito all'estremità la quale raggiunge la base del X articolo. Torace di poco più lungo che largo, e pertanto più allungato che nel la *P. fastidiosa*. Pronoto con carena anteriore molto sviluppata; le faccie laterali sono fortemente concave e separate dalla faccia dorsale da una carena diritta, ben marcata. Scutello stretto, largo non più di 1 volta e $\frac{1}{2}$ la sua lunghezza, assai sporgente e marginato ai lati da una carena assai sviluppata. Postscutello pure sporgente, con una faccia orizzontale circa 5 volte più larga che lunga; la faccia posteriore, che una robusta carena crenulata separa dal la faccia dorsale, forma con quest'ultima un angolo acuto o guarda pertanto all'indietro ed in basso. La parte centrale, sporgente, del postscutello, è fiancheggiata da sue profonde depressioni, lateralmente alle quali vi sono due forti carene longitudinali. Propodeo cortissimo; ai lati è molto rigonfio superiormente; le carene laterali sono pressochè assenti e le superiori sono invece oltremodo sporgenti sì da formare due lamelle lucidissime, sviluppatissime. Concavità del propodeo verticale e profonda. Mesoepisterno carenato sia anteriormente che posteriormente. Zampe normali, tarsi gracili, più gracili che nella *fastidiosa* e simili

piuttosto alla *rufina* (BL.); l'ultimo articolo dei tarsi medi e posteriore è oscuro ma appena più grande della norma. Tegule con il lobo posteriore largo, ancora più largo che nella *fastidiosa* e questo carattere distingue subito questa specie da quelle del gruppo della *P. postica* (*Pareuodynerus* sec. BLÜTHG.). Primo tergite tozzo, a margini laterali subparalleli; secondo non rigonfia ai lati ed almeno 1 volta e $\frac{1}{2}$ più largo che lungo, lievemente riflesso all'apice. Seconda sternite lungo soltanto poco più della metà del tergite corrispondente, un poco sporgente alla base, poi quasi pianeggiante con un corto e stretto solco longitudinale alla base.



4. *Pseudepipona breviventris* n. sp., ♂ — torace.

Clipeo con punti modicamente grossi, fitti, non striato. Capo con punti grossi e fitti, notevolmente più grossi che nella *P. fastidiosa*. Torace con punti molto grossi e fitti. Faccie dorsali e laterali del propodeo molto grossamente punteggiate-reticolate; faccia posteriore interamente ricoperta da strie oblique e regolari sostituite, nella parte superiore, da un certo numero di grossi punti. Tegule lisce. I primi quattro tergiti portano punti grossi circa come sul torace ma più spaziosi: sul I gli interspazi sono circa eguali ai punti, sul II sono talvolta anche più grandi. Sul II sternite i punti sono un poco più piccoli che sul tergite corrispondente e sono specialmente addensati ai lati.

Clipeo con peli eretti discretamente abbondanti, argentei. Capo con peli un poco più lunghi ma più radi, fulvi. Torace quasi glabro. Addome: una sparsa pilosità all'apice del II tergite, sui tergiti III—VII e sugli sterniti II—VII.

Nero. Sono gialli: mandibole, labbro superiore; clipeo; una macchia a forma di imbuto che parte dal margine posteriore del clipeo e raggiunge l'altezza dei seni oculari; le orbite interne dei lobi inferiori degli occhi; la faccia inferiore dello scapo; una linea sulle tempie; una larga fascia sul pronoto; due macchie sullo scutello; la faccia dorsale del postscutello; una macchia sulle faccie dorsali del propodeo; tegule e posttegule; la faccia inferiore delle anche e dei femori; le tibie ed i tarsi, tranne l'ultimo articolo dei tarsi

medi e posteriori che è brunastro; la faccia dorsale del I tergite, tranne una macchia pentagonale che parte dalla faccia anteriore verticale e si estende fin quasi all'estremità del tergite; larghe fasce apicali lievemente sinuose sui tergiti II—VI; una sottile fascia apicale, fusa con due macchie laterali sul II sternite ed i lati del margine apicale degli sterniti III—V. Ali trasparenti. Ultimo articolo delle antenne di colore giallo-ferrugineo.

Nel paratipo le macchie del capo e del torace sono più estese: sul propodeo il colore giallo occupa le intere faccie dorsali; si osservano inoltre una macchia sulla parte superiore del mesoepisterno ed una macchia isolata ai lati del II tergite.

Lunghezza fino al margine posteriore del II tergite: mm. 8—9,5.

♀ ignota.

Anatolia: Toros, Bürücek, 2 ♀♀, 29—31. VII. 47.

Questa specie è caratterizzata dalla brevità del clipeo, dalla forma dell'ultimo articolo delle antenne, dalla presenza di carene longitudinali fra la faccia dorsale e le faccie laterali del pronoto, dalla presenza di una carena posteriore sul mesoepisterno, dalla larghezza delle tegule, dal notevole sviluppo delle carene superiori del propodeo e dalla forte punteggiatura.

Odontodynerus deflendus (SAUND.)

Ancystrocercus deflendus SAUNDERS, Trans. Ent. Soc. London (2), II, 1854, p. 141.

Odynerus parvulus LEPELETIER, Hist. Nat. Ins. Hym., II, 1841, p. 631 (praeocc.). — BERLAND, Faune de France, 19, 1928, pp. 36 e 49, Figg. 89—90. — SCHULTHESS in SCHMIEDEKNECHT, Hym. N. M. Eur. II. Aufl., 1930, pp. 580 e 585.

Anatolia: Gyaur dağları, 4 ♂♂, 1 ♀, 17. VIII. 47.

Odontodynerus orbitalis (H. SCH.)

Odynerus orbitalis HERRICH SCHAEFFER, Fauna Ins. Germ., 1841, p. 173, Tav. XV.

Lionotus orbitalis BLÜTHGEN, Mitt. Ent. Ges. E. V. Halle, Heft XV, 1937, p. 41.

Odynerus parvulus alpicola BERLAND, Faune de France, 19, 1928, p. 50.

Anatolia: Moğan gölü, 1 ♀, 5. VII. 47.

Odontodynerus ephippium anataliae ssp. n.

♀ — Clipeo appena più lungo che largo, molto largamente e profondamente emarginato all'apice; la superficie è fortemente striata nella metà apicale e fittamente punteggiata nella metà basale. Tutto il corpo porta punti più grossi e più fitti che nella forma tipica e questo è specialmente rilevabile sul II tergite. Colorazione chiara: lo scutello ha due grandi macchie gialle, il propodeo ha le faccie dorsali interamente gialle, la fascia apicale del II tergite è largamente fusa con le grandi macchie laterali; fasce apicali, abbreviate, si osservano sui tergiti III—VI.

Anatolia: Toros. Bürücek, 1 ♂, 29—31. VII. 47.

Questa specie sembra essere assai variabile anche nella scultura e specialmente nella forma del clipeo dei ♂♂. La forma dell'Anatolia mi sembra bene distinta dalla forma del mediterraneo occidentale e dell'Europa centrale e meritevole di essere da questa distinta. Ho esemplari della Grecia, Yugo-

slavia e Corfù i quali sono pure fortemente punteggiati, con il clipeo del ♂ striato nella metà apicale ma hanno il clipeo del ♂ molto strattamente emarginato all'apice e nettamente più allungato; la colorazione è assai più oscura ed in particolare il II tergite non ha macchie laterali ma solo una stretta fascia apicale e solamente i tre primi tergiti hanno una fascia gialla apicale.

Stenodyneroides chevrieranus (SAUSS.)

Odynerus (Hypodynerus) chevrieranus SAUSSURE, Et. Fam. Vesp., III, 1856, p. 268, Tav. XIII, Fig. 2.

Odynerus chevrieranus ANDRÉ, Spec. Hym. Eur. Alg., II, 1884, p. 715. — BERLAND, Faune de France, 19, 1928, pp. 37, 38 e 60. — SCHULTHESS in SCHMIEDEKNECHT, Hym. N. M. Eur., II. Aufl., 1930, pp. 581, 587 e 584.

Anatolia: Gyaour dağlari, 2 ♂♂, 2 ♀♀, 17. VIII. 47.

Leptochilus (Leptochilus) alpestris (SAUSS.)

Odynerus alpestris SAUSSURE, Et. Fam. Vesp., III, 1856, p. 272, Tav. XIII, Fig. 3. — BERLAND, Faune de France, 19, 1928, pp. 36 e 56, Figg. 94, 96, 98, 100. — SCHULTHESS in SCHMIEDEKNECHT, Hym. N. M. Eur., II. Aufl., 1930, pp. 588 e 589.

Edirne, 1 ♀, 8—13. VI. 47.

Leptochilus (Leptochilus) regulus perforatus (DUSM.)

Odynerus perforatus DUSMET, Mem. R. Soc. Espan. Hist. Nat., II, 1903, p. 194.

Odynerus regulus perforatus GIORDANI SOIKA, Boll. Soc. Ent. Ital., LXVIII, 1937, p. 109.

Anatolia: Gyaour dağlari, 6 ♂♂, 4 ♀♀, 17. VIII. 47.

Questa forma è caratteristica dell'Europa meridionale e si trova nella Spagna, Italia meridionale, Dalmazia meridionale etc. ove sostituisce il *regulus* tipico che abita territori più meridionali e specialmente i Nord-Africa, Cipro etc.; ritengo perciò, in base a ciò, di dover separare il *perforatus* dal vero *regulus* contrariamente all'opinione — non del tutto errata — del BLÜTHGEN.

Leptochilus (Microdynerus) nugdunensis (SAUSS.)

Odynerus nugdunensis SAUSSURE, Et. Fam. Vesp., III, 1856, p. 293, Tav. XIII, Fig. 4. — ANDRÉ, Spec. Hym. Eur. Alg., II, 1884, p. 733. — BERLAND, Faune de France, 19, 1928, pp. 62, 63 e 65, Fig. 113. — SCHULTHESS in SCHMIEDEKNECHT, Hym. N. M. Eur., II. Aufl., 1930, p. 589.

Jugoslavia: Irig, Fruska Gora, 2 ♂♂, 1 ♀, 1. VI. 47.

Alastor (Antalastor) Biegelebeni GIORD. SKA.

Alastor Biegelebeni GIORDANI SOIKA, Boll. Soc. Ent. Ital., LXXIV, 1942, p. 53.

Anatolia: Ankara—Baraj, 1 ♂, 3—4. VII. 47.

La punteggiatura del II tergite è formata da punti molto più grossi e più fitti che nel tipo e negli altri esemplari a me noti (di Moravia).